

1917-2017: 100 anni di Zingarelli *Un secolo di lingua italiana*

Il vocabolario edito da Zanichelli compie cento anni.
Come sono cambiati il nostro idioma e la società?
Per celebrare ecco: **Le parole del secolo e gli incontri nelle scuole.**
Da BREXIT a FLAGGARE: **le voci della nuova edizione**

“All’utilità del pubblico ho tenuto fissa la mente, proponendomi non già di ammaestrarlo, ma di servire ai suoi bisogni”. Questa è stata la finalità con cui **Nicola Zingarelli** compilò il suo **vocabolario della lingua Italiana**: l’opera che dopo un secolo porta ancora oggi il suo nome.

Così **lo Zingarelli compie 100 anni**. Uscito a fascicoli nel 1917 per conto degli editori Bietti e Reggiani. Nel 1922 la seconda edizione, in volume unico. Nel 1941 viene acquistato dalla casa editrice **Zanichelli**, che continua a pubblicarlo.

La lingua cambia perché la società si trasforma

La società cambia e così aumentano le parole per descriverla. Dal 1941 (la prima edizione Zanichelli) a oggi le voci aggiunte nel vocabolario sono state oltre 30mila. **L’ultima edizione dello Zingarelli comprende oltre 145mila parole**. Nel 1959 erano 113mila. Nel 1970 erano 118mila, nel 1983 circa 127mila. Nel 1994, la prima edizione annualizzata, 134mila. Da quest’ultima al 2017 circa 11mila parole sono entrate nella nostra lingua.

Come un notaio **lo Zingarelli** nel corso degli anni ha registrato l’evoluzione della nostra lingua, i neologismi e i nuovi significati, di parole già esistenti, che nascono dai cambiamenti di costume, culturali e dalle innovazioni tecnologiche. Si pensi al *“mangianastr”* di una volta, poi venne il *“lettore CD”* e ora a sua volta in crisi dall’avvento degli “mp3”. Ma nello Zingarelli continuano a essere tutti presenti.

“Non sindaciamo cosa sia giusto o sbagliato. Lo Zingarelli è un’agenzia autorevole che fissa lo stato della lingua in un dato momento storico. Il nostro compito è traghettare il patrimonio dell’italiano nei secoli a venire” Spiega **Mario Cannella**, lessicografo che cura gli aggiornamenti del vocabolario dal 1993, anno in cui sono diventati annuali. Perché l’evoluzione della lingua è sempre più rapida. Fino a pochi anni fa c’era l’*“autoscatto”*, oggi i *“selfie”*.

In poco più di 20 anni il nostro idioma si è arricchito di parole come *“tangentopoli”*, *“buonismo”*, *“inciucio”*, *“girotondino”*, *“grillino”*, *“rottamatore”*. Voci che rappresentano la nostra storia. Oppure *“coming out”*, *“velinismo”*, *“smartphone”*, *“viagra”*: segni del tempo e del costume.

Come entrano le parole nel vocabolario?

Ogni giorno nascono neologismi di tutti i tipi ma nel vocabolario entrano solo quelli che si radicano nella

nostra lingua. Una voce viene monitorata a lungo prima di essere accolta nello Zingarelli. I criteri dei curatori sono la **durata** (da quanti tempo è presente una parola?), la **frequenza** (si intende la diffusione e l'uso accertato di una parola), la **qualità** (il peso culturale di una parola e la valutazione della sua persistenza nel tempo). Quante parole anglofone ci sono nel vocabolario? Nello **Zingarelligli anglicismi sono soltanto il 4,5% delle voci.**

Per celebrare l'evento?

Tra le iniziative previste:

- **INCONTRI NELLE SCUOLE.** lo Zingarelli andrà nei luoghi in cui la lingua si impara: le scuole. **Quindici appuntamenti in altrettanti istituti scolastici di 13 città d'Italia.** Per spiegare come e quando entrano le parole nel vocabolario. Ma anche raccontare la lingua italiana tra passato, presente e il suo futuro. Ecco le tappe: *Cerignola* –città natale di Nicola Zingarelli - *Bari, Cagliari, Roma, Napoli, Torino, Milano, Padova, Trieste, Firenze, Palermo, Catania* per chiudere a *Bologna*, sede dell'editore Zanichelli. Parteciperanno: il curatore del vocabolario **Mario Cannella**; il linguista e critico letterario **Massimo Arcangeli**; la sociolinguista dell'Accademia della Crusca **Vera Gheno**
- **100 PAROLE DEL SECOLO** secondo lo Zingarelli. Sulla pagina Facebook di Zanichelli, l'hashtag **#Zingarelli100**: anno per anno la storia di questo secolo attraverso le parole più significative tratte dal vocabolario, postate ogni giorno. Si comincia con "*rivoluzione*" del 1917.
- **UNICO AMORE - IL CORTOMETRAGGIO.** Zanichelli ha prodotto Unico amore, un cortometraggio dedicato al vocabolario Zingarelli e tratto da un'idea di **Alice Rohrwacher**. Con la partecipazione di **Lella Costa**.

La lingua di oggi?

Il presente della lingua italiana è contenuto nello **Zingarelli 2018**.

Da BREXIT a FLAGGARE: DRONISTA, SVILUPPISMO, POST-VERITA' tra le nuove voci dell'ultima edizione del vocabolario che contiene **145mila voci** e oltre **380mila significati**.

*"Nuove parole dell'Italia di oggi, perché "una lingua è anche quella che incontriamo tutti i giorni per la via. – spiega il linguista **Massimo Arcangeli**- È compito ineludibile di un dizionario saper cogliere democraticamente, con le innovazioni lessicali al loro sorgere e al loro primo significativo diffondersi, l'evoluzione della società da cui sono scaturite, per mettersi al suo servizio e rispondere alle necessità dei suoi cittadini. Nessun altro dizionario può competere, su questo piano, con lo Zingarelli".*